Cultura & Tempo libero

Arciglione suona Castelnuovo-Tedesco

La rassegna di primavera di Digressione Music

Digressione Music, la casa discografica diretta da Gino Samarelli, propone una rassegna di tre appuntamenti intitolata «Aspettando la primavera». S'inizia oggi (ore 20.15) nell'Area Dig, ovvero negli studi dell'etichetta (via Colombo 6 a Molfetta), con la presentazione del disco *Dedications* che raccoglie composizioni di Mario Castelnuovo-Tedesco *(in foto)* scritte in pieno Novecento tra l'Italia e gli Stati Uniti. Come nel disco, suona il pianista toscano Angelo Arciglione Lo introduce Emanuele Arciuli.

«Nasca in Puglia una Fondazione intitolata a Alessandro Leogrande»

E magari a Taranto, la sua città: la proposta dello studioso Giovanni Accardo

Pubblichiamo un appello lanciato da Giovanni Accardo, curatore del volume *Dialogo sull'Albania* (Alpha Beta Verlag, Merano 2019) che raccoglie i testi di Alexander Langer e Alessandro Leogrande sul «paese di fronte»: la crisi albanese dal 1990 al 2017 osservata e spiegata da due intellettuali di rara originalità e di raro spessore etico-culturale. Accardo chiede anche per Leogrande, come già successo a Bolzano per Langer, la creazione di una Fondazione che porti il suo nome.

di **Giovanni Accardo**

Sono stato in questi giorni a Taranto, Lecce e Bari per presentare il libro che ho curato per Edizioni alpha beta Verlag, *Dialogo sull'Albania*, in cui ho raccolto gli scritti che tra il 1990 e il 2017 Alexander Langer e Alessandro Leogrande, entrambi morti prematuramente, hanno dedicato a quello che Alessandro chiamava «il paese di fronte», l'Albania, appunto. È stata una grande emozione presentare il libro nella città di Leogrande, Taranto, incontrare sua madre e conoscere tanti suoi amici.

Alessandro era molto legato alla sua città natale, dove, pur vivendo a Roma da tanti anni, aveva mantenuto la residenza e alla quale aveva dedicato libri, articoli e reportage. Ed era legato alla Puglia, sulla quale aveva scritto molto - si pensi, ad esempio, al bellissimo libro sul caporalato nel foggiano, *Uomini e caporali* - e dove tornava spessissimo per partecipare a incontri culturali, dibattiti, presentazioni di libri. Proprio la sua appartenenza alla Puglia è all'origine del suo lungo legame con l'Albania.

Ora che Alessandro non c'è più, ci restano i suoi numerosissimi articoli e reportage pubblicati su quotidiani, mensili, settimanali. Proprio come Alexander Langer, Alessandro ha scritto moltissimo e i suoi testi vanno raccolti, catalogati e messi a disposizione di chi vuole studiarli, perché meritano di essere studiati per la loro lucidità di analisi, la ricchezza, la profondità.

E proprio come hanno fatto gli amici di Langer a Bolzano, propongo alla città di Taranto, alla regione Puglia e ai tanti amici - specie quelli impegnati nel giornalismo e nella scrittura - di attivarsi per far nascere, possibilmente a Taranto, una Fondazione che custodisca un archivio con i testi di Alessandro Leogrande, li promuova, anche attraverso appositi convegni, li renda consultabili. Com'è già accaduto per Langer, sono certo che non mancheranno tesi di laurea sui suoi scritti, libri di approfondimento tematico, saggi che valorizzino il pensiero, gli studi e le ricerche di un precocissimo intellettuale che ci ha lasciati troppo presto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Leogrande (Taranto, 1977 - Roma, 2017): a sinistra il giornalista e scrittore, che aveva a lungo collaborato con il Corriere del Mezzogiorno, nel 2015 a Bari con il suo libro *La frontiera*, edito da Feltrinelli. Sopra, Giovanni Accardo

La lezione

Mario Tozzi e l'archeologia di Taranto

Si intitola «Il viaggio di Adria» la lectio che Mario Tozzi *(in foto)*, geologo e divulgatore scientifico, terrà a Taranto il prossimo 5 marzo alle 19.30 nell'Aula Magna dell'Università (ex caserma Rossarol). Un viaggio che «salpa» dalle origini comuni delle terre del Mediterraneo orientale per «approdare» alla crescita del turismo sostenibile nell'Adriatico meridionale e nello Ionio. L'evento è inserito nel progetto «Polysemi» finanziato da «Interreg Greece-Italy» voluto dal Comune di Taranto. L'intervento di Tozzi darà il via ad un lungo weekend di aperture straordinarie delle aree archeologiche di Taranto sotterranea: alcuni stralci della lectio saranno registrati e riproposti nel circuito. Dal 6 marzo all'8 marzo saranno aperti al pubblico i siti «Tomba degli Atleti» in via Crispi, la necropoli di via Marche, le tombe, i resti di portico e strutture murarie e la Cripta del Redentore in via Terni. Per l'intero week end Taranto sotterranea offrirà visite guidate e gratuite per studenti e cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA